



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 90 del **13 FEB. 2023**

Oggetto: *Approvazione dello schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività B01 del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale: "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'individuazione di 4 lotti funzionali per l'adeguamento della sezione idraulica del canale e la realizzazione di casse di laminazione a valenza ambientale e fruttiva, con approccio integrato".*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma I, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 – che ha provveduto a dare attuazione a quanto previsto dalla Legge 28.12.2015, n. 221 ed ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 7 febbraio 2017;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'articolo 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del DM n. 294 del 25 ottobre 2016";

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il Piano di Gestione Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Il Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, è stato adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM dell'04/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); il Secondo ciclo (2015-2021) è stato adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); il Terzo ciclo (2021-2027) adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di pubblicazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 (G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017). Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In corso di pubblicazione il DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020 con il quale è stato definito ed approvato il documento di Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza, oggi denominato "*UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto*", il "*Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico- P.A.I.*" in uno alle "*Norme Tecniche di Attuazione - N.T.A.*" del medesimo P.A.I., il cui relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006. e le successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "*Codice dell'Ambiente*" che introduce i "*Contratti di fiume*", specificando che "*concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*";

Visto il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro l "*Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità*" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che costituisce il riferimento metodologico dei Contratti di Fiume italiani;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

Considerato che le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016 ed in base al disposto dettato dal D.lgs 152/06 e s.m.i., esercitano, attraverso azioni di pianificazione e programmazione, le funzioni ed i compiti in materia di difesa, tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, gestione della risorsa idrica, gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela della fascia costiera e risanamento del litorale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall'Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso l'aggiornamento del Piano di Gestione Acque e del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico – PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che il Piano di gestione del rischio di alluvioni, innanzi richiamato, prevede, tra le diverse Misure di attuazione dello stesso Piano, il "*Contratto di Fiume*" quale specifico strumento finalizzato a concorrere alla prevenzione e alla protezione del territorio dai rischi connessi al verificarsi di alluvioni, contribuendo, tra gli altri, alla prevenzione per la salvaguardia della vita, degli abitati e delle attività economiche e del patrimonio ambientale e culturale. Le predette misure si attuano attraverso: 1) azioni di monitoraggio, studi, tutela e manutenzione; 2) azioni per ridurre il deflusso in sistemi di drenaggio naturali o artificiali; 3) azioni riguardanti interventi strutturali in canali d'acqua dolce, corsi d'acqua montani, estuari, acque costiere e aree soggette a inondazione; 4) azioni riguardanti interventi fisici per ridurre le inondazioni da acque superficiali, generalmente, ma non solo, in ambiente urbano;

Considerato che i Contratti di Fiume sono stati definiti nel I° Forum Mondiale dell'Acqua - L'Aja, marzo 2000 - come uno strumento che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Considerato che i Contratti di Fiume non costituiscono nuovi livelli di Pianificazione e/o Programmazione ma sono strumenti operativi che affrontano problematiche ambientali e territoriali di una specifica area perseguendo, a scala locale e/o di area vasta, azioni che si integrano e si coordinano con i piani e programmi già esistenti per tutelare gli interessi di un territorio;

Considerato che i Contratti di Fiume e i relativi Programmi di Azione hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso o altro contesto territoriale di riferimento, con interventi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

multisetoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti sul territorio considerato;

Considerato che i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Gestione delle Acque e delle relative Misure WIN-WIN;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

Considerato che il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" stabilisce che il processo di formazione di un Contratto di Fiume si articola nelle seguenti fasi: A) condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti; B) messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva; C) elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario; D) definizione di un Programma d'Azione (PA); E) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi (fase trasversale); F) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nel Programma di Azione;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, definendo altresì le Strutture regionali che compongono il medesimo Tavolo Tecnico;

Considerato che in data 28 giugno 2019 è stato sottoscritto il Documento di Intenti del Contratto di Fiume del Canale Reale il quale all'art. 5 prevede la struttura organizzativa così articolata:

- l'Assemblea del Contratto di Fiume, composta dagli attori del processo e firmatari del Documento d'Intenti, come organo deliberativo del processo partecipativo;
- il Tavolo di Coordinamento in campo alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con funzione di indirizzo, coordinamento e concertazione;
- la Segreteria Tecnica Operativa, con il compito di sviluppare le attività tecnico-scientifiche;

Considerato che la proposta tecnica dell'Accordo di Programma Regionale "*Contratto di Fiume del Canale Reale*", e del relativo "*Programma d'Azione 2021-2024*", quale documento di programmazione delle azioni del Contratto di Fiume, è stata condivisa in Assemblea del Contratto di Fiume in data 24 giugno 2021;

Considerato che con nota prot. n. 7772 del 25/06/2021 è stato inviato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia a tutti i Soggetti interessati, lo schema di Accordo di Programma Regionale "*Contratto di Fiume del Canale Reale*", ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, ai fini della sua approvazione, prima della sottoscrizione, da parte degli organi competenti dei Soggetti che intendono aderirvi, convocando al contempo i Soggetti interessati all'evento per la sottoscrizione previsto per il giorno 15 luglio 2021;

Rilevato che il Primo Programma d'Azione del Contratto di Fiume del Canale Reale, "*Programma d'Azione 2021-2024*", non determina variazione degli strumenti urbanistici vigenti relativi all'ambito territoriale di intervento, come definito all'art. 3 del Contratto di Fiume;

Rilevato che l'allegato n. 3 al Contratto di Fiume "*Programma d'Azione 2021-2024*", costituendo un "*documento operativo*" in cui sono individuate le Attività riconosciute dai Soggetti coinvolti del territorio quali Attività multidisciplinari necessarie per la riqualificazione ambientale del contesto territoriale di riferimento e che, pertanto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

possono aumentare ed evolversi, potrà essere soggetto ad integrazioni e/o ad evoluzioni nelle successive fasi, alla condizione che non comportino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e che mantengano piena coerenza con gli obiettivi specifici complessivamente perseguiti dal Contratto di Fiume e dal relativo "Programma d'Azione 2021-2024";

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'Approvazione dello schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000;

Considerato che con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 719 del 13/07/2021 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, in uno con i rispettivi allegati costituenti parte integrante (Allegato B: 1. Mappa del Contratto di Fiume; 2 Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico; 3. Programma d'Azione 2021-2024), confermando tutti i ruoli e le funzioni esplicitati nel "Contratto di Fiume del Canale Reale" riferiti all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che in data 15 luglio 2021 è stato sottoscritto il "Contratto di Fiume del Canale Reale", con gli annessi allegati costituenti parte integrante (Allegato B: 1. Mappa del Contratto di Fiume; 2. Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico; 3. Programma d'Azione 2021-2024);

Considerato che l'allegato n. 3 al "Programma d'Azione 2021-2024", costituisce un documento operativo in cui sono individuate le Attività riconosciute dai Soggetti coinvolti del territorio quali Attività multi-disciplinari necessarie per la riqualificazione ambientale del contesto territoriale di riferimento, tra le quali l'Attività "B01" "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'individuazione di 4 lotti funzionali per l'adeguamento della sezione idraulica del canale e la realizzazione di casse di laminazione a valenza ambientale e fruitiva, con approccio integrato", a carico del Soggetto Responsabile "Consorzio di Bonifica Arneo" e dei Soggetti coinvolti "Comune di Francavilla Fontana" e "ASI Brindisi";

Considerato che l'Attività "B01" di cui al punto precedente risponde all'obiettivo specifico definito nel Documento Strategico "B.2 –Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione";

Considerato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica previsto dall'Attività "B01" è finalizzato all'adeguamento della sezione idraulica del Canale Reale e all'individuazione di aree estrattive o comunque idonee funzionali alla realizzazione di bacini di laminazione che permettano il controllo del regime idraulico durante i picchi di piena, con un approccio opportunamente integrato con i processi di riqualificazione ambientale delle aree nonché di sviluppo di nuovi habitat vegetali e animali. Il progetto dovrà conseguire quindi l'integrazione delle esigenze di sicurezza idraulica con i processi di riqualificazione ambientale delle aree, favorendo il recupero degli aspetti di dinamica ecologica e morfologica del corpo idrico;

Considerato che l'Attività "B01" prevede, in particolare, che "in corrispondenza dell'area ASI di Francavilla Fontana, la progettazione supportata anche da un Protocollo di Intesa tra i Soggetti coinvolti e da un percorso di partecipazione pubblica, potrà affrontare la criticità relativa al conflitto tra sicurezza idraulica e sviluppo industriale in termini di conversione dei previsti insediamenti industriali in Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), che rendano disponibili Servizi Ecosistemici per la collettività";

Considerato che la suddetta azione è coerente con il Programma di misure del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;

Considerato che durante l'Assemblea della Comunità di Fiume del 06 aprile 2022 è stato proposto il percorso sperimentale per l'attuazione dell'Attività "B01" nel territorio del Comune di Francavilla Fontana;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con nota prot. n. AOO_075/PROT/27/05/2022/0004984 è stata inviata dalla Sezione Risorse Idriche agli Enti coinvolti la bozza di *Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività "B01" del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;

Considerato che in data 30 giugno 2022 si è svolto un Tavolo Tecnico dedicato, il cui verbale è stato trasmesso dalla Regione Puglia, Servizio Risorse Idriche, con nota prot. AOO_075/00010821/2022, in esito al quale si è consolidato il testo dell'Accordo e tutti gli Enti coinvolti hanno confermato la volontà di sottoscrivere l'Accordo e conseguentemente attuare le attività previste;

Considerato che con nota prot. n. AOO_075/PROT/25/07/2022/0007523 è stato inviato dalla Sezione Risorse Idriche lo schema di Accordo definitivo per l'attuazione dell'Attività "B01" del Programma di Azione 2021-2024 tra il Consorzio per la Bonifica di Arneo, il Comune di Francavilla Fontana, il Consorzio ASI Brindisi, la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari, con la forma e gli intenti di un Protocollo di Intesa;

Considerato che con nota prot. n. AOO_075/PROT/10468/20/10/2022 è stata inviata dalla Sezione Risorse Idriche agli Enti coinvolti la DGR n. 1191 del 09/08/2022 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato lo Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività "B01" del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale;

Visto il DPCM del 25.08.2022 con il quale la Dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale";

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare ai fini della successiva sottoscrizione, lo Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività "B01" del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
3. Di dare attuazione, per quanto di competenza, agli impegni specificati nello Schema di Accordo per l'attuazione dell'Attività "B01" del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito dell'Autorità nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Provvedimenti".
5. Di notificare il presente Decreto alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche, per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

ALLEGATO A



Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

Schema di Accordo

per l'attuazione dell'Attività B01, denominata **Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'individuazione di 4 lotti funzionali per l'adeguamento della sezione idraulica del canale e la realizzazione di casse di laminazione a valenza ambientale e fruitiva, con approccio integrato**, del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

TRA

Il **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo**, legalmente rappresentato da

Il **Comune di Francavilla Fontana** legalmente rappresentato da

Il **Consorzio ASI Brindisi** legalmente rappresentato da

La **Regione Puglia** legalmente rappresentata da

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** legalmente rappresentata da

L'**Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)** legalmente rappresentata da

Il **Politecnico di Bari** legalmente rappresentato da

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Visto

La Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

La Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

lp



Accordo per l'attuazione dell'Attività Box
del Programma d'Azione 2021-2024, del Contratto di Fiume del Canale Reale

Premesso che

I Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*.

I Contratti di Fiume e i relativi Programmi di Azione hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso o altro contesto territoriale di riferimento, con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti sul territorio considerato.

I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque e delle relative *Misure WIN-WIN*;

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e la relativa stipula con il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, definendo altresì le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico e i relativi compiti;

A partire dalla sottoscrizione in data 20 febbraio 2019 tra Regione Puglia e Politecnico di Bari dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 di cui alla succitata DGR n. 2105/2018, rinnovato sino al 31 dicembre 2021 con Atto Dirigenziale n. 40 del 16 febbraio 2021, è stato sviluppato un percorso interattivo di confronto continuo e negoziazione tra tutti i portatori d'interesse, ampiamente documentato nel *Dossier di conoscenza* e nel *Documento Strategico* del Contratto di Fiume del Canale Reale, condivisi e approvati dall'Assemblea del Contratto rispettivamente il 6 luglio 2020 e il 22 marzo 2021;



Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

Considerato che

Il "Contratto di Fiume del Canale Reale" è stato sottoscritto il 14 luglio 2021 nella forma di Accordo di Programma Regionale di cui all'art. 12, comma 8, L.R. 16 novembre 2001, n. 28 da Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.a., Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Comune di Carovigno, Comune di Francavilla Fontana, Comune di Oria, Comune di Mesagne, Comune di San Vito dei Normanni, Comune di Villa Castelli, Consorzio di Bonifica di Arneo, Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020, Politecnico di Bari, Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali, Università degli studi di Bari – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR (IRSA-CNR), Libera Università di Amsterdam (Vrije Universiteit Amsterdam) – Istituto di Ricerca CLUE+, Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brindisi, Cicloamici FIAB Mesagne, Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM), Consorzio ASI Brindisi, Comitato Mesagne per la Ricerca – OdV.

L'allegato n. 3 al Contratto "Programma d'Azione 2021-2024", costituisce un "documento operativo" che contiene le attività (materiali e immateriali) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello Scenario Strategico, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalle direttive europee Acque, Alluvioni e Habitat, e degli Obiettivi Generali e Specifici definiti nel Documento Strategico.

Le attività del "Programma d'Azione 2021-2024" sono state proposte, integrate e prese in carico dai Soggetti attuatori, articolati in:

- Soggetto responsabile, che prende in carico la singola attività e ne assicura la completa realizzazione, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie disponibili;
- Soggetto coinvolto, che, per competenze o interessi specifici, collabora attivamente con il Soggetto responsabile al fine di assicurare la completa realizzazione e la performance attuativa.

I soggetti attuatori del "Programma d'Azione 2021-2024" si sono impegnati formalmente, con la sottoscrizione del Contratto di Fiume del Canale Reale, a:

- condividere le modalità, i contenuti e le scelte di merito;
- individuare ulteriori Soggetti da coinvolgere nel corso dell'attività per migliorarne l'efficacia o favorirne l'attuazione;
- divulgare e condividere i risultati conseguiti nelle diverse fasi dell'attività;
- mettere a disposizione o reperire le risorse finanziarie necessarie;
- cooperare al monitoraggio e alla valutazione del Programma d'Azione ad opera del Comitato Tecnico, nei modi e nei tempi definiti dal Programma di Monitoraggio, in particolare fornendo i dati necessari alla stima di specifici indicatori che permetteranno in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati progressivamente ottenuti.

Il "Programma d'Azione 2021-2024" prevede l'attuazione dell'Attività B01 "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'individuazione di 4 lotti funzionali per l'adeguamento della sezione idraulica del canale e la realizzazione di casse di laminazione a valenza ambientale e fruitiva, con approccio integrato", a carico del Soggetto Responsabile Consorzio di Bonifica Arneo e dei Soggetti Coinvolti Comune di Francavilla Fontana e dell'ASI Brindisi



**Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024, del Contratto di Fiume del Canale Reale**

L'Attività B01 del "Programma d'Azione 2021-2024" persegue l'obiettivo generale B "Aumentare la sicurezza idraulica del territorio garantendo l'equilibrio idro-geomorfologico del bacino idrografico, favorendo la protezione degli eventi di piena (ordinaria e straordinaria)" e si inserisce nel contesto del relativo obiettivo specifico B.2 "Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione" e dell'Azione B.2.3 "Individuazione di casse di espansione o aree dismesse per lo stoccaggio delle piene", così come rispettivamente indicati nell'allegato 2 del Contratto di Fiume **Quadro Sinottico delle Azioni del Documento Strategico**.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica correlato all'Attività B01 è finalizzato all'adeguamento della sezione idraulica del Canale Reale e all'individuazione di aree estrattive o comunque idonee, lungo il Canale Reale, che siano funzionali alla realizzazione di **bacini di laminazione che permettano il controllo del regime idraulico durante i picchi di piena, con un approccio opportunamente integrato con i processi di riqualificazione ambientale delle aree nonché di sviluppo di nuovi habitat vegetali e animali**.

Il progetto della rimodulazione della sezione idraulica del canale è finalizzato a garantire una sezione idonea in funzione dei regimi idraulici di portata che si instaurano su ciascuna tratta, nonché a prevedere l'eliminazione con rinaturalizzazione di alcuni tratti cementati del canale.

Lo sviluppo dell'Attività B01, al fine di approfondire i caratteri e le prestazioni progettuali integrate oggetto di Attività, può essere supportato per l'area ASI di Francavilla Fontana, in via sperimentale, anche da un Protocollo di Intesa tra i Soggetti coinvolti e da un percorso di partecipazione pubblica; tanto al fine specifico di affrontare la criticità relativa al conflitto tra sicurezza idraulica e sviluppo industriale in termini di conversione dei previsti insediamenti industriali in Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), che rendano disponibili Servizi Ecosistemici per la collettività.

L'Attività B01 concorre all'attuazione di uno dei Progetti Integrati del Documento Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale, denominato il *Laboratorio ambientale*, finalizzato alla configurazione dell'ASI di Francavilla Fontana come un'Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata (APPEA), in cui sperimentare tecniche innovative per affrontare il tema della pericolosità idraulica in termini proattivi, integrando la gestione delle acque con attività compatibili sia alla funzionalità dell'area produttiva, sia alla realizzazione di nuovi spazi per lo svago e per la fruizione del territorio.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo e si intende integralmente trascritto nel presente articolo.



Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Accordo sancisce l'intesa e costituisce strumento di cooperazione tra Consorzio di Bonifica Arneo, Comune di Francavilla Fontana, Consorzio ASI Brindisi, Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ASSET e Politecnico di Bari per l'attuazione dell'Attività B01, denominata **"Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'individuazione di 4 lotti funzionali per l'adeguamento della sezione idraulica del canale e la realizzazione di casse di laminazione a valenza ambientale e fruitiva, con approccio integrato"**, del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale.

Art. 3

(Finalità)

L'Accordo è finalizzato alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di *mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana*. Attraverso scenari progettuali alternativi, sarà inoltre possibile affrontare le criticità relative al conflitto tra sicurezza idraulica e sviluppo industriale, in termini di conversione dei previsti insediamenti industriali dell'ASI Brindisi in Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate (APPEA), che rendano disponibili Servizi Ecosistemici per la collettività, al fine di definire la soluzione progettuale più idonea, condivisa con l'Assemblea della Comunità di Fiume, i proprietari dei terreni e i cittadini coinvolti. Esso rappresenta un "intervento pilota" con il quale avviare successivamente analoghi interventi in altri tratti del Canale Reale.

Art. 4

(Articolazione delle attività)

Con il presente Accordo si vuole chiarire e approfondire il rapporto di collaborazione delle Parti coinvolte, le quali, ciascuna con le proprie competenze, contribuiranno all'attuazione dell'Attività B01 del "Programma d'Azione 2021-2024" del Contratto di Fiume del Canale Reale, attraverso l'articolazione delle seguenti attività:

1. **Preliminare suddivisione del Canale, e del suo territorio contermini, in porzioni funzionali ad interventi che integrino la mitigazione e gestione del rischio idraulico con la riqualificazione integrata dell'ecosistema e del paesaggio, perseguendo la salvaguardia e la valorizzazione ecologica e paesaggistica del sistema idrografico.** Tale articolazione dovrà essere esito di un primo confronto multidisciplinare dei sottoscrittori del Contratto di Fiume del Canale Reale, competenti nelle tematiche sopracitate, a partire dalle analisi conoscitive del Piano di Assetto Idrogeologico,



Accordo per l'attuazione dell'Attività Box
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e dell'Allegato 3 al Documento Strategico del CdF Canale Reale "Studio idrologico e valutazione del rischio idraulico del Canale Reale".

2. **Prima definizione delle modalità attuative di intervento attraverso la redazione di un progetto di pre-fattibilità della "Mitigazione del rischio idraulico del Canale Reale con interventi integrati a valenza ambientale e fruitiva nel lotto funzionale sito nel territorio di Francavilla Fontana" a cura del Consorzio Speciale di Bonifica di Arneo.**

L'ipotesi progettuale dovrà assumere uno **spiccato carattere multifunzionale e integrato** in relazione al perseguimento degli **obiettivi specifici B.2 "Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei flussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evotraspirazione ed infiltrazione", D.2 "Favorire la funzionalità e lo sviluppo della fascia di vegetazione perifluviale, la formazione di nuovi habitat e la mitigazione/riduzione degli impatti della manutenzione della manutenzione ordinaria (ad es. su cicli riproduttivi delle specie) favorendo la multifunzionalità della rete ecologica e elevando il gradiente ecologico degli agroecosistemi"** di cui all'Allegato 2 del Documento Strategico - Quadro sinottico degli Obiettivi e Azioni.

L'ipotesi progettuale dovrà assumere i caratteri delle **misure win win**, che sono in grado di soddisfare più finalità di gestione connesse alla mitigazione del rischio di alluvione e miglioramento degli ecosistemi, unitamente alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, alla valorizzazione fruitiva del patrimonio ambientale, allo sviluppo locale sostenibile.

A tal fine si propongono una serie di attività, di seguito illustrate, che costituiscono **indirizzi alla progettazione**, ulteriormente implementabili in corso di redazione dell'ipotesi progettuale.

Tali indirizzi si riferiscono rispettivamente a: **conoscenza preliminare, ricerca di best practice, elaborazione delle alternative progettuali.**

L'impostazione metodologica proposta vuole rimarcare l'importanza della conoscenza di dettaglio per affrontare con consapevolezza la redazione del progetto, per condividere le scelte progettuali con la comunità e i cittadini interessati dall'intervento, nonché affrontare preliminarmente le verifiche di pre-fattibilità ambientale previste per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

2.1 Conoscenza preliminare

- Esecuzione dei **servizi e delle attività di supporto alla progettazione dal punto di vista idraulico**: ad esempio, analisi idrologiche e idrauliche, indagini geologiche e geognostiche, sondaggi, rilievi topografici, rilievi aerofotogrammetrici con drone, rilievi LiDAR da piattaforma aerea, rilievi LASER SCANNER, misurazioni e picchettazioni ecc.;
- **Rilievo delle specie botanico vegetazionali e degli habitat di interesse conservazionistico**, ai sensi della Direttiva Habitat 42/93/CE, piante di interesse forestale ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 13/10/2017 e valutazione delle destinazioni d'uso compatibili con lo sviluppo delle specie;
- **Mappatura delle aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità**;

ben



Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

- Valutazione delle caratteristiche della vegetazione perifluviale e delle caratteristiche geologiche del suolo, finalizzata alla **valutazione della capacità di infiltrazione** e di rallentamento del deflusso delle acque;
- Rilievo, cartografazione e **valutazione degli immobili e dei manufatti storico-testimoniali** alla opportuna scala di dettaglio, finalizzato alla **"mappatura del bene esposto al rischio e del danno potenziale"**, in coerenza con la metodologia espressa dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), con l'obiettivo di individuare in via prioritaria gli interventi di *prevenzione* e riduzione dei beni esposti al rischio (es. consolidamento degli argini fluviali esistenti in corrispondenza di immobili, e/o demolizione e delocalizzazione ecc.).

I dati derivanti dalle attività di studio e di indagine, appositamente predisposte ed eseguite dal gruppo di progettazione in capo al Consorzio Speciale di Bonifica di Arneo, eventualmente anche tramite Soggetti esterni, dovranno condurre ad una **dettagliata ricostruzione del fenomeno di rischio idraulico**, presente nelle tre dimensioni attraverso specifiche planimetrie e sezioni illustrative, nonché ricostruire la **funzionalità ecologica ed ecosistemica dei territori contermini all'asta fluviale**.

2.2 Ricerca di best practice

Al fine di caratterizzare con completezza il caso di studio, sarà opportuno raccogliere progetti di mitigazione idraulica a valenza ambientale programmati e/o realizzati, che abbiano assunto il comportamento di **misure win win**, che si ritengano maggiormente significativi per contenuto, qualità e affidabilità progettuale e meglio attinenti alle aree cui si riferiscono gli interventi da progettare. Le best practice individuate andranno analizzate sotto il profilo ingegneristico e geologico, nonché dei profili ambientale, paesaggistico, agricolo-forestale e archeologico, così da facilitare il confronto tra le Parti nonché la condivisione nell'Assemblea della Comunità di Fiume.

2.3 Elaborazione delle alternative progettuali

Alla luce dei problemi e opportunità emersi in fase di conoscenza, degli obiettivi prefissati e dell'assetto del corso d'acqua, sarà utile definire più opzioni alternative che consentano di valutare il miglior **rapporto tra costi e benefici** per le prestazioni tecniche da fornire in termini di mitigazione del rischio idrogeologico integrato alla naturalizzazione e fruizione delle aree contermini del Canale Reale nel territorio di Francavilla Fontana.

Si potranno valutare, ad esempio, le seguenti tipologie di intervento **idraulico-naturalistico**, da applicare anche in forma integrata o su diversi tratti del Canale Reale nel territorio di Francavilla Fontana:

- Aumento della sezione mediante creazione di un alveo a due o più stadi, valutando:
 - Lo sbancamento di una o entrambe le sponde allo scopo di ampliare la sezione disponibile al deflusso delle acque e creare una o più golene allagabili periodicamente, con sezione naturaliforme o geometrica;
 - Creazione di un alveo di magra in modo da evitare la dispersione della portata su una superficie troppo ampia;



Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale

- Induzione di processi di diversificazione morfologica (aree a diversa velocità di corrente e profondità, ecc.) su una o entrambe le sponde, che favoriscono la creazione e il mantenimento di habitat, con benefici positivi per le specie animali e vegetali;
- Messa a dimora di arbusti (e/o alberi) nella gola e/o lungo le sponde dell'alveo di magra, in funzione delle simulazioni idrauliche e della scabrezza consentita;
- Creazione di nuovi canali naturaliformi, ad esempio nell'area di previsione ASI;
- Costruzione di una o più casse di espansione a finalità idraulico-naturalistica, da sfruttare come serbatoi di accumulo delle acque a scopi irrigui e come zone umide a scopo depurativo;
- Accordi per la realizzazione di esondazioni controllate nei terreni agricoli, ai sensi dell'art. 23bis della LR n.3/2005 "Costituzione di servitù d'allagamento e regime indennitario per la realizzazione di interventi strutturali idraulici volti alla mitigazione del rischio".

Sulla base del quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), ai sensi dell'art. dell'art. 23 comma 5 del DLgs 50/2016, deve sviluppare un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traggurdati obiettivi. Le diverse soluzioni considerate, auspicabilmente almeno 3, andranno illustrate attraverso una relazione descrittiva dell'analisi costi benefici (ACB) delle soluzioni che consentono la migliore compatibilità delle opere previste ed il loro inserimento nel contesto locale in relazione ai vincoli (idrogeologico, ambientali e paesaggistici), alle esigenze gestionali, ai benefici rispetto alle attività economiche esistenti e di nuovo insediamento, e alle interferenze presenti nel territorio in cui si realizzano le opere.

3. Istituzione del Tavolo di Lavoro Tematico finalizzato all'analisi del progetto di pre-fattibilità e all'individuazione delle direttive tecniche e progettuali da parte degli Enti Competenti.

I lavori del **Tavolo di Lavoro Tematico**, da svolgere in differenti incontri rispetto al grado di maturazione delle proposte progettuali, riguarderanno le seguenti attività:

- analisi delle ipotesi progettuali unitamente ai **benefici e criticità** di natura tecnica ed economica, espressi da ciascuna alternativa progettuale;
- esplicitazione di **indirizzi di qualità progettuale**, in relazione agli **indicatori di prestazione ambientale e quelli di contesto** illustrati nel Programma di Monitoraggio, da perseguire per l'implementazione interdisciplinare delle prestazioni del progetto selezionato;
- **selezione della soluzione progettuale** da sviluppare nelle successive fasi della progettazione.

Il Tavolo di Lavoro Tematico sarà costituito da referenti dei seguenti Enti competenti nell'impostazione integrata e multidisciplinare dell'ipotesi progettuale:

- Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche - Coordinatore Responsabile del Contratto di Fiume del Canale Reale (art. 1);
- Politecnico di Bari - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale (art.3);
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Attività B01 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;



**Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale**

- Comune di Francavilla Fontana - Soggetto Coinvolto nell'attuazione dell'Attività B01 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;
- Consorzio ASI Brindisi - Soggetto Coinvolto nell'attuazione dell'Attività B01 del *Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale*;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale (art.3);
- Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET - Membro del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale (art.3) e Ulteriore soggetto a supporto del Contratto (art. 4);

Alle attività potranno inoltre partecipare gli altri componenti del Comitato Tecnico del Contratto di Fiume del Canale Reale, i componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1788, nonché gli Enti e Soggetti sottoscrittori del Contratto di Fiume del Canale Reale, direttamente coinvolti nell'elaborazione del progetto.

4. **Aggiornamento dell'ipotesi progettuale**, nella forma di **progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)** ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs 50/2016, **sulla base degli indirizzi di qualità progettuale definiti dal Tavolo di Lavoro Tematico**, in relazione agli **indicatori di prestazione ambientale e quelli di contesto** illustrati nel Programma di Monitoraggio.
5. **Prima condivisione con l'Assemblea della Comunità di Fiume.**
Il PFTE, con quanto sin ora descritto, sarà condiviso e discusso con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale, assicurandosi il coinvolgimento dei proprietari dei terreni direttamente interessati e dei cittadini interessati all'intervento.
In tal modo sarà garantita la trasparenza del processo e la più ampia condivisione, intesa tanto come attività partecipativa finalizzata a confronto e informazione, quanto come momenti di valutazione e validazione del progetto.
Il dibattito sarà aperto a tutti coloro che vogliono partecipare e dovrà essere organizzato affinché tutti gli interessati possano ricevere un'informazione completa, ottenere chiarimenti dai progettisti, indicare criticità da approfondire e proporre soluzioni migliorative.
Per favorire il percorso più efficace per il dibattito pubblico, in sede di Tavolo di Lavoro Tematico sarà utile stabilire l'ente coordinatore del dibattito pubblico e la durata del processo a partire dalla pubblicazione del dossier del progetto.
6. **Definizione dell'idea progettuale condivisa.**
Aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ad esito del confronto con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale.
7. **Condivisione degli esiti progettuali** con l'Assemblea della Comunità di Fiume.



**Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024, del Contratto di Fiume del Canale Reale**

- 8. Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento.**
- 9. Definizione dei requisiti progettuali** da perseguire per gli ulteriori tratti del Canale Reale, individuati nel precedente punto 1.

Art. 5

(Attività ed impegni reciproci)

5.1 Il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Redigere il progetto di pre-fattibilità, secondo i requisiti esposti all'articolo 4 punto 2;
- Aggiornare il progetto a seguito dei lavori del Tavolo di Lavoro Tematico così come esposti all'articolo 4 punto 3;

5.2 L' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Collaborare per favorire l'attuazione dell'attività B01 del Programma d'Azione 2021-2024 analizzando e valutando le alternative progettuali, definendo i parametri di qualità della progettazione in coerenza con il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e il Piano di Gestione delle Acque;
- Ridefinire gli scenari di pericolosità idraulica nel PAI e nel PGRA a valle della realizzazione del progetto.

5.3 Il Comune di Francavilla Fontana si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Individuare preliminarmente le Ditte Catastali interessate dall'accesso ai luoghi (sulla base di apposito piano particellare) necessario per l'esecuzione delle indagini e rilievi preliminari;
- Assicurare il coinvolgimento dei cittadini potenzialmente interessati all'intervento.

5.4 Il Consorzio ASI Brindisi si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:



**Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale**

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4.

5.5 La Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Coordinare l'esecuzione delle attività secondo l'articolazione dell'articolo 4;
- Coinvolgere i componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1788, in relazione agli aspetti progettuali da affrontare;
- Convocare e coordinare i lavori del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Trasmettere al Comitato dei Sottoscrittori gli avanzamenti dell'attività del Tavolo di Lavoro Tematico.

5.6 L' Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4;
- Fornire supporto tecnico nell'ambito della progettazione e relativa verifica degli interventi oggetto dell'Attività B01, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al miglioramento della qualità ambientale del bacino idrografico ed allo sviluppo dell'economia rurale.

5.7 Il Politecnico di Bari si impegna a perseguire le finalità di cui all'art. 3 del presente Accordo tramite le seguenti attività:

- Nominare un referente per il Tavolo di Lavoro Tematico;
- Garantire la presenza e la collaborazione costante nelle attività del Tavolo di Lavoro Tematico e del Dibattito con l'Assemblea della Comunità di Fiume del Canale Reale;
- Fornire i criteri di impostazione progettuale, così come richiamato al punto 3 dell'articolo 4, con particolare riferimento alla contestualizzazione dell'intervento all'interno della strategia complessiva del Contratto di Fiume del Canale Reale, eventualmente mediante scenari strategici di assetto territoriale che tengano conto del diverso grado di interazione con le ulteriori programmazioni e pianificazioni previste, nonché delle altre attività del Programma d'Azione 2021-2024 e i progetti integrati individuati nel Documento Strategico del Contratto di Fiume del Canale Reale (il Laboratorio ambientale e il Parco Urbano).



**Accordo per l'attuazione dell'Attività Box
del Programma d'Azione 2021-2024, del Contratto di Fiume del Canale Reale**

Art. 6

(Responsabili dell'attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

Art. 7

(Oneri finanziari)

Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Art. 8

(Durata)

Il presente accordo assume efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà validità per l'intero corso del Programma d'Azione 2021-2024.

Art. 9

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo d'intesa la competenza nella decisione è il Foro di Bari.



**Accordo per l'attuazione dell'Attività B01
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale**

Art. 10

(Proprietà intellettuale e industriale)

Tutti i dati ed i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti e saranno dalle stesse condivisi, ai fini del loro utilizzo nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 12

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere alle altre Parti tramite Posta Elettronica Certificata, con preavviso di almeno 30 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo
Il Rappresentante Legale**

**Comune di Francavilla Fontana
Il Rappresentante Legale**



**Accordo per l'attuazione dell'Attività Box
del Programma d'Azione 2021-2024 del Contratto di Fiume del Canale Reale**

**Consorzio ASI Brindisi
Il Rappresentante Legale**

**Regione Puglia
Il Rappresentante Legale**

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il Rappresentante Legale**

**Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)
Il Rappresentante Legale**

**Politecnico di Bari
Il Rappresentante Legale**

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".